

## PROGRAMMA DELL'USCITA

### SABATO 2 LUGLIO

- ore 8.30 - partenza da Robegano
- ore 10.00 - arrivo previsto ad Arson, base scout Casa Anna
  - sistemazione
- ore 10.30 - introduzione all'esperienza
  - gioco/attività
- ore 12.30 - pranzo
- ore 14.00 - strada
  - momento di verifica dell'anno trascorso
- ore 20.00 - cena
- ore 21.00 - Partita Germania - Italia
  - veglia alle stelle

### DOMENICA 5 LUGLIO

- ore 7.30 - sveglia e colazione
- ore 8.30 - partenza per Arson
- ore 9.00 - S.Messa
- ore 10.00 - strada
- ore 13.00 - pranzo
- ore 14.00 - gioco/attività
  - idee per il prossimo anno
- ore 17.00 - rientro



**M. A. S. C. I.**  
Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani  
Comunità di Robegano

## ARSON - 2 e 3 luglio 2016



... PER  
UNA  
CONVERSIONE  
ECOLOGICA

## INTRODUZIONE ALL'ESPERIENZA

**Canto:** L'acqua la terra ed il cielo

In Principio la terra Dio creò  
con i monti i prati e i suoi color  
e il profumo dei suoi fior  
che ogni giorno io rivedo intorno a  
me che osservo la terra respirar  
attraverso le piante e gli animal  
che conoscere io dovrò per sentirmi  
di esser parte almeno un po'.

**Rit.** *Questa avventura,  
queste scoperte  
le voglio viver con te.  
Guarda che incanto è questa natura  
e noi siamo parte di lei.*

Le mie mani in te immergerò  
fresca acqua che mentre scorri via  
tra i sassi del ruscello

una canzone lieve fai sentire  
pioggia che scrosci fra le onde  
e tu mare che infrangi le tue onde  
sugli scogli e sulla spiaggia  
e orizzonti e lunghi viaggi fai  
sognar.

**Rit.**

Guarda il cielo che colori ha  
e un gabbiano che in alto vola già  
quasi per mostrare che,  
ha imparato a vivere la sua libertà  
che anch'io a tutti canterò  
se nei sogni farfalla diverrò  
e anche te inviterò  
a puntare il tuo dito verso il sol.

**Rit.**

### Dal Patto Comunitario MASCI

5.4 In particolare facciamo nostri i valori della strada, come intesa nel roverismo/ scoltismo

- l'abitudine a guardare e ad andare avanti,
- la scelta, fatta insieme, della meta, dell'itinerario e delle tappe,
- avere un equipaggiamento necessario ed essenziale,
- l'andare al passo del più debole, con sostegno reciproco,
- l'attenzione a verificare la giustezza del cammino e la sua coincidenza con il progetto di Dio,
- la capacità di correggere la direzione quando ci si accorga di avere sbagliato strada,
- l'attenzione a chi si incontra,
- la disponibilità a farsi coinvolgere dalle persone e della situazioni.

5.5 Il metodo della strada diventa così proposta di:

- crescita della nostra umanità e spiritualità
- silenzio ed ascolto,
- attenzione, disponibilità ed accoglienza



verso gli altri,

- libertà ed eguaglianza,
- essenzialità ed umiltà,
- semplicità e gratuità.

5.6 Il nostro metodo si caratterizza per il "fare strada":

- nel cuore,
- nel creato
- nella città.



7.1 Carisma dello scautismo è la vita all'aperto perché ci aiuta a stabilire un giusto rapporto con il Creato, a scoprire la grandezza di Dio e ad entrare in dialogo con lui.

7.2 Poiché tutto ciò che esiste e vive è stato creato da Dio, consideriamo l'ambiente (cioè la natura abitata e modificata dall'uomo) un bene prezioso, da usare in modo corretto e da salvaguardare per le generazioni future. Poiché uomo e natura non sono valori in contrapposizione, l'ambiente è il luogo del grande gioco dello scautismo.

7.3 Consideriamo la vita all'aperto nella natura e la conoscenza delle meraviglie prodotte dalla cultura dell'uomo momenti irrinunciabili di educazione permanente ed esperienze preziose di spiritualità, essenzialità ed autonomia.

7.4 Da queste convinzioni deriva il nostro impegno: per l'eliminazione degli sprechi, la riduzione dei consumi superflui, la diffusione di stili di vita rispettosi dell'integrità e dell'armonia del creato

### Introduzione

*Le parole del nostro Patto comunitario descrivono due dimensioni tipiche dell'esperienza scout: la strada e la vita all'aperto. Sono un richiamo ad uno stile di vita che abbiamo maturato anche nell'affrontare il percorso educativo di quest'anno.*

*L'uscita, nel proporci momenti concreti di cammino e di vita all'aperto, vuole essere un momento di verifica dell'anno trascorso e di lancio di idee del prossimo anno.*

*Nel nostro "fare strada" cercheremo di non perderci guardando alla stella polare ma questo serve se sappiamo dove andare, qual è la meta da raggiungere.*

**Lettura:** Gv. 14, 1 - 10

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un

posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. E del luogo dove io vado, voi conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere.

### Riflessione:

Si può dire che la vita cristiana «è una strada e la strada giusta è Gesù». Tanto che lui stesso ha detto: «Io sono la via». Dunque, «per camminare bene nella vita cristiana la strada è Gesù».

E «ci sono cristiani che sono “mummie spirituali”, fermi lì: non fanno del male, ma non fanno del bene». Però questo modo di essere «non darà frutto: non è un cristiano fecondo perché non cammina».

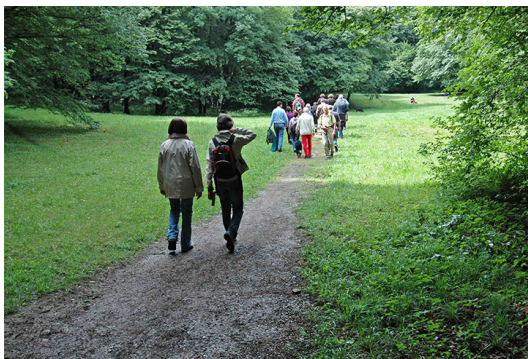
Poi, ha proseguito il Papa, ci sono alcuni che «camminano e sbagliano strada». Ma «anche noi tante volte sbagliamo strada». È «lo stesso Signore che viene e che ci aiuta, non è una tragedia sbagliare strada». Infatti «la tragedia è essere testardo e dire: “questa è la strada”, e non lasciare che la voce del Signore ci dica: “Questa non è la strada, torna, torna indietro e riprendi la vera strada».

Ancora, ha spiegato Francesco, «ci sono altri che camminano ma non sanno dove vanno: sono erranti nella vita cristiana, vagabondi». Tanto che «la loro vita è girare, di qua e di là, e perdono così la bellezza di avvicinarsi a Gesù nella vita di Gesù».

Poi, ha continuato il Papa, «ci sono altri che nel cammino vengono sedotti da una bellezza, da una cosa, e si fermano a metà strada, affascinati da quello che vedono, da quella idea, da quella proposta, da quel paesaggio, e si fermano». Ma «la vita cristiana non è un fascino: è una verità. È Gesù Cristo».

Perciò bisogna fare in modo «che una cosa bella, una cosa tranquilla, una vita tranquilla non mi affascini per fermarmi». E così, ha affermato il Papa, ci sono «tante modalità di non fare il giusto cammino», perché «il giusto cammino, la giusta via è Gesù».

Nella prospettiva di questa riflessione, il Pontefice ha suggerito un esame di coscienza attraverso una serie di domande dirette: «Noi possiamo domandarci



oggi, ognuno di noi: Il mio cammino cristiano, che ho iniziato nel battesimo, come va? È fermo? Ha sbagliato strada? Sono in giro continuamente e non so dove andare spiritualmente? Mi fermo davanti alle cose che mi piacciono: la mondanità, la vanità — tante cose, no? — o vado sempre avanti, facendo concrete le beatitudini e le opere di misericordia?». E, ha aggiunto, «fa bene domandarsi questo: è un vero esame di coscienza!». In sostanza: «Come cammino? Seguo Gesù?».

### Preghiera: MOSTRAMI LA TUA VIA

Signore, io ho preso il mio sacco e il mio bastone, e mi sono messo sulla strada. Tu mi dici: "Tutte le mie vie sono davanti a te".

Fà dunque, o Signore, che fino dai primi passi io mi metta sotto i tuoi occhi. mostrami la tua via e guidami per il retto sentiero.

So che la tua via è quella della pace.

Per tutti coloro che incontro, donami, o Signore, il sorriso dell'amicizia, l'aperto conforto del saluto, la prontezza attenta del soccorso.

### VERIFICA DELL'ANNO TRASCORSO

Percorso educativo: Sul tema “SCOPRIRSI CREATURE”, ci siamo confrontati sui seguenti aspetti:

- creati per amore;
- i doni del creato;
- custodi del creato;
- perseguire il bene comune.

### Parrocchia:

- veglia “Chiamati alla comunione”
- contributo di riflessione per la crescita della parrocchia;
- veglia di Natale “Gesù ed il volto misericordioso del Padre”;
- stazione via crucis venerdì santo.

### Gruppo giovanile:

- presentazione progetto educativo;
- giornata del pensiero “connect”;
- giornata dei genitori a Mirano.

### Servizio:

- banco alimentare;
- raccolta primi passi.

**La Tavola dell'Accoglienza**  
Sala Filanda - Salzano (VE)  
Sabato 25.06.2016

**Sogni di Libertà**  
serata tra arte, musica e moda

**Concerto**  
Brani musicali tratti da film famosi

**Sfilata**  
Sfilata con abiti tradizionali di sartoria africana

**Lecture**  
Lecture dal libro: "Esisto ma non ci sono" a cura dell'editrice Annalisa De Favari e del Gruppo Lettori di Salzano

Ingresso gratuito  
Invito con aperitivo di benvenuto alle ore 20.30

Progetto finanziato dalla Regione Veneto | **EDIZIONE IN VENETO**

### Movimento

- festa Serenissima;
- squeri;
- uscita con comunità di Mirano.



### Altre iniziative (fare rete)

- tavola dell'accoglienza

## VEGLIA ALLE STELLE

Canto: La piroga

Il cielo è pieno di stelle che fan sognare le cose più belle, più belle, più belle...

Tu sogni e guardi lontano, vedi un gran fiume che scorre pian piano, che scorre, pian piano.

Sul fiume c'è una piroga e dentro a questa c'è un negro che voga,  
un negro che voga.

Ed ecco dietro una duna vede spuntare pian piano la luna, pian piano la luna.

Il negro lascia il vogare guarda la luna e si mette a cantare,  
si mette a cantare.

Ti prego o madre luna fammi trovare anche oggi fortuna,  
anche oggi, fortuna.

Proteggi tutte le greggi, fa' che il mio popol rispetti le leggi,  
rispetti le leggi.

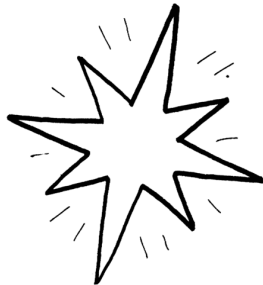
Proteggi l'acqua del fonte, l'erba del piano e le piante del monte,  
le piante del monte.

Intanto dietro la duna vede pian piano calare la luna,  
calare la luna.

Canto: TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,  
di trovare Te, di stare insieme a Te;  
unico riferimento del mio andare, unica ragione Tu,  
unico sostegno Tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.



Anche il cielo gira intorno e non ha pace,  
ma c'è un punto fermo, è quella stella là;  
la stella polare è fissa ed è la sola, la stella polare Tu, la stella sicura Tu  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te  
e poi non importa il come, il dove, il se.**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore, il significato allora sarai  
Tu,  
quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te  
e poi non importa il come, il dove, il se.**

Preghiera: dell'adulto scout

Fa, o Signore, che ogni giorno della mia vita sia un passo nuovo sulla  
strada su cui Tu mi chiami.

Che io ascolti ed esplori fedelmente la Tua Parola: mi aiuterà a distinguere  
il bene dal male, a leggere i segni dei tempi e mi darà luce sempre nuova  
nelle stagioni del mio pellegrinaggio.

Che io impari a riconoscerTi sempre meglio vicino a me, nelle Tue  
Creature, nella gioia e nel dolore, nel volto dei fratelli e delle sorelle che  
incontro.

Che sia parte viva del Tuo Popolo in cammino; attraverso di esso mi hai  
dato la luce della Fede ed il Pane della vita: che io sappia trasmettere  
questi doni a chi viene dopo di me.

Che io sia un testimone dell'Amore di Cristo nella famiglia, nel lavoro, nella  
Comunità, nella Società, nelle responsabilità: che io cerchi sempre di  
imitare Colui che è venuto non per essere servito ma per servire.

Perdona i miei peccati. Dopo ogni caduta aiutami a riprendere con fiducia il  
cammino.

E, al termine dell'avventura della mia giornata terrena, fa che io possa  
lasciare questo mondo un pò migliore di come l'ho trovato e riposare con  
Te nell'attesa di nuovi cieli e terre nuove, dove compirai per sempre il  
cammino di tutta l'umanità.

Spunti di riflessione: dall'Enciclica "Laudato sì" di papa Francesco

### **III. LA CONVERSIONE ECOLOGICA**

216. ... Dobbiamo riconoscere che **non sempre noi cristiani abbiamo raccolto e fatto fruttare le ricchezze che Dio ha dato alla Chiesa, dove la spiritualità non è**

**disgiunta dal proprio corpo**, né dalla natura o dalle realtà di questo mondo, ma piuttosto vive con esse e in esse, in comunione con tutto ciò che ci circonda.

217. Se «i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché i deserti interiori sono diventati così ampi», **la crisi ecologica è un appello a una profonda conversione interiore**. 218. Ricordiamo il modello di san Francesco d'Assisi, per **proporre una sana relazione col creato come una dimensione della conversione integrale della persona**. Questo **esige anche di riconoscere i propri errori, peccati, vizi o negligenze, e pentirsi di cuore, cambiare dal di dentro**. I Vescovi dell'Australia hanno saputo esprimere la conversione in termini di riconciliazione con il creato: «Per realizzare questa **riconciliazione dobbiamo esaminare le nostre vite e riconoscere in che modo offendiamo la creazione di Dio con le nostre azioni e con la nostra incapacità di agire**. Dobbiamo fare l'esperienza di una conversione, di una **trasformazione del cuore...**

220. Tale conversione comporta vari atteggiamenti che si coniugano per attivare una cura generosa e piena di tenerezza. In primo luogo **implica gratitudine e gratuità**, vale a dire un riconoscimento del mondo come dono ricevuto dall'amore del Padre, che provoca come conseguenza disposizioni gratuite di rinuncia e gesti generosi anche se nessuno li vede o li riconosce.

223. **La sobrietà, vissuta con libertà e consapevolezza, è liberante**. Non è meno vita, non è bassa intensità, ma tutto il contrario. Infatti quelli che gustano di più e vivono meglio ogni momento sono coloro che smettono di beccare qua e là, cercando sempre quello che non hanno, e sperimentano ciò che significa apprezzare ogni persona e ad ogni cosa, imparano a familiarizzare con le realtà più semplici e ne sanno godere. In questo modo riescono a ridurre i bisogni insoddisfatti e diminuiscono la stanchezza e l'ansia. Si può aver bisogno di poco e vivere molto, soprattutto quando si è capaci di dare spazio ad altri piaceri e **si trova soddisfazione negli incontri fraterni, nel servizio, nel mettere a frutto i propri carismi, nella musica e nell'arte, nel contatto con la natura, nella preghiera. La felicità richiede di saper limitare alcune necessità che ci stordiscono**, restando così disponibili per le molteplici possibilità che offre la vita.

224. La sobrietà e l'umiltà non hanno goduto nell'ultimo secolo di una positiva considerazione. Quando però si indebolisce in modo generalizzato l'esercizio di qualche virtù nella vita personale e sociale, ciò finisce col provocare molteplici squilibri, anche ambientali. Per questo non basta più parlare solo dell'integrità degli ecosistemi. **Bisogna avere il coraggio di parlare dell'integrità della vita umana, della necessità di promuovere e di coniugare tutti i grandi valori**. La scomparsa dell'umiltà, in un essere umano eccessivamente entusiasmato dalla possibilità di dominare tutto senza alcun limite, può solo finire col nuocere alla società e all'ambiente.

227. Un'espressione di questo atteggiamento è fermarsi a ringraziare Dio prima e dopo i pasti. Propongo ai credenti che riprendano questa preziosa abitudine e la vivano con profondità. Tale momento della benedizione, anche se molto breve, ci ricorda il nostro dipendere da Dio per la vita, fortifica il nostro senso di gratitudine per i doni della creazione, è riconoscente verso quelli che con il loro lavoro forniscono questi beni, e rafforza la solidarietà con i più bisognosi.

231. **L'amore, pieno di piccoli gesti di cura reciproca, è anche civile e politico, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore. L'amore per la società e l'impegno per il bene comune sono una forma eminente di carità**, che riguarda non solo le relazioni tra gli individui, ma anche «macro-relazioni, rapporti sociali, economici, politici»

### INTRODUZIONE GIORNATA

**Introduzione:** dall'Enciclica "Laudato si" di papa Francesco

237. **La domenica, la partecipazione all'Eucaristia** ha un'importanza particolare. Questo giorno, così come il sabato ebraico, **si offre quale giorno del risanamento delle relazioni dell'essere umano con Dio, con sé stessi, con gli altri e con il mondo**. La domenica è il giorno della Risurrezione, il "primo giorno" della nuova creazione, la cui primizia è l'umanità risorta del Signore, garanzia della trasfigurazione finale di tutta la realtà creata.

**Canto:** Tu sei

Tu sei la prima stella del mattino  
tu sei la nostra grande nostalgia  
tu sei il cielo chiaro dopo la paura,  
dopo la paura d'esserci perduti  
e tornerà la vita in questo mare. (2 volte)

**Rit.:** Soffierà, soffierà il vento forte della vita  
soffierà sulle vele e le gonfierà di te!  
Soffierà, soffierà il vento forte della vita  
soffierà sulle vele e le gonfierà di te.  
(2 volte)

Tu sei l'unico volto della pace  
tu sei speranza nelle nostre mani  
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,  
sulle nostre ali soffierà la vita  
e gonfierà le vele per questo mare. (2 volte)

**Rit.**



## IDEE PER IL PROSSIMO ANNO

Pensando al futuro è da tener presente che relativamente al percorso educativo dello scorso anno rimangono da affrontare le seguenti tematiche:

- Responsabilità e giustizia;
- La crisi ecologica;
- La conversione ecologica.

Inoltre sono da considerare:

- la richiesta della comunità MASCI di Noale di essere aiutata in un percorso educativo che potrebbe essere fatto assieme.

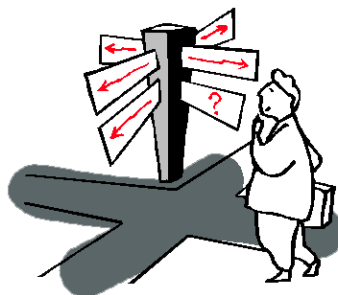


- che anche la comunità di Mirano è favorevole a qualche momento o iniziativa da condividere.

Altro aspetto è la petizione a favore dei migranti da collocare anche nell'ambito della tavola dell'accoglienza.

Gli ambiti di impegno e programmazione possono essere quelli della verifica dell'anno trascorso:

- percorso educativo;
- parrocchia;
- gruppo giovanile;
- servizio;
- movimento;
- altre iniziative.



## CONCLUSIONE

**Preghiera:** PER LA NOSTRA TERRA di papa Francesco

Dio onnipotente,  
che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature,  
Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste,  
riversa in noi la forza del tuo amore  
affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza.  
Inondaci di pace,  
perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno.  
O Dio dei poveri,  
aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.  
Risana la nostra vita,  
affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo,

affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.  
Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra.  
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,  
a contemplare con stupore,  
a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature  
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.  
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.  
Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace.  
Amen

**Canto:** Laudato sii o mi Signore

**Rit.** Laudato sii, o mi Signore, laudato sii, o mi Signore, laudato sii, o mi Signore,  
laudato sii, o mi Signore.

E per tutte le sue creature, per il sole e per la luna, per le stelle e per il vento e per l'acqua e per il fuoco.

**Rit.**

Per sorella madre terra, ci alimenta e ci sostiene, per i frutti, i fiori e l'erba, per i monti e per il mare.

**Rit.**

Perché il senso della vita è cantare e lodarti e perché la nostra vita sia sempre una canzone.

**Rit.**

E per quelli che ora piangono e per quelli che ora soffrono e per quelli che ora nascono e per quelli che ora muoiono.

**Rit.**

